

### **7.1 Stoccaggio dei rifiuti pericolosi**

Tutti i rifiuti pericolosi saranno stoccati in appositi contenitori conformi alle norme vigenti posti in zona coperta (tettoia).

La zona di stoccaggio e tutti i relativi contenitori verranno opportunamente segnalati ed etichettati con cartellonistica che riporterà la tipologia del rifiuto presente ed il rischio. I contenitori utilizzati avranno caratteristiche tali da garantire la perfetta tenuta, gli stessi saranno muniti di appositi sistemi per il controllo del grado di riempimento: indicatore livello liquidi e sportello superiore per i solidi. I serbatoi saranno dotati di un sistema di antitraboccamento e saranno riempiti al massimo per 90 % della loro capacità. Le pompe di aspirazione e le tubazioni utilizzate per lo svuotamento dei liquidi verranno periodicamente controllati e verificati per assicurarne la loro efficienza.

Infine, in prossimità della zona di deposito dei rifiuti pericolosi si allestirà una postazione di sicurezza che permetta un intervento immediato in caso di necessità.

### **8. Aree dell'impianto e destinazione**

La superficie dell'intero impianto è pari a 1.400mq. divisa nelle destinazioni come di seguito riportato:

SETTORE	SUPERFICIE
Settore 1 - conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento	29,25 mq area coperta tettoia + 10,75 mq area scoperta = 40 mq (massimo 5 auto)
Settore 2 - trattamento del veicolo fuori uso e messa in sicurezza (area smontaggio motori e stazione di bonifica)	40 mq. – tettoia area coperta
Settore 3 - deposito parti di ricambio	95,0 mq area coperta capannone
Settore 4 - deposito rifiuti pericolosi	20 mq. area coperta tettoia

Settore 5 - deposito rifiuti recuperabili	60 mq. area scoperta con separazione mediante barriere divisorie (new jersey) o in cassoni
Settore 6 - deposito veicoli bonificati (cantilever)	Occupati circa 32 mq su cantilever (massimo 4 auto) sotto tettoia
Settore 7 - Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili da utilizzare anche per lo stoccaggio di ricambi usati provenienti da autoriparatore	15 mq
Viabilità, parcheggi, aree a verde, vani impianti tecnici, zona di accesso, uffici e servizi, ufficio vendita.	1.098,00 mq.

**Superficie totale 1.400,00 mq**

Per i dettagli dei settori si rimanda alle planimetrie allegate.

### **9. Impianto antincendio mezzi ed impianti di estinzione degli incendi**

Essendo l'impianto non soggetto al rilascio del CPI da parte dei VV.F. i mezzi per la prevenzione incendi saranno essenzialmente costituiti da Estintori portatili e carrellati.

L'area dell'intero impianto sarà dotata di opportuni estintori portatili, di tipo omologato aventi carica pari a 6 kg e capacità estinguente pari a 34A 144BC.

Sarà predisposto almeno un estintore ogni 200 mq.

Numero minimo di estintori: Superficie dell'impianto **mq 1400 / 200 = 7 estintori**

Verranno quindi installati n. 7 estintori a polvere da 6 kg portatili, 2 estintori a polvere a CO2 per i quadri elettrici, n. 2 estintori carrellati da 30 kg.

### **10 impianti tecnologici**

Per l'impianto elettrico, termico e idrico dei locali uffici, servizi e spogliatoi, e per l'impianto di illuminazione esterno, essi saranno progettati e realizzati in conformità alla normativa vigente (DPR 37/08 e smi, norme CEI 64-8 ecc ...).

Per l'illuminazione esterna saranno escluse fonti di illuminazione verso l'alto, fasci di lucerotanti e/o fissi, sarà rispettata la norma UNI 10349 per gli aspetti fotometrici e la CEI 74-7 per gli aspetti elettrici

## **11 Rete acqua potabile**

La rete dell'acqua potabile è allacciata alla rete idrica dell'Alto calore, essa serve i due fabbricati uffici, i servizi ed il capannone. Inoltre, in varie zone dell'impianto sono stati previsti dei beverini da utilizzare per lavaocchi e lavamani in caso di necessità.

## **12. Modalità di smaltimento delle acque**

### **12.1 acque provenienti dai servizi igienici**

Essendo la rete fognaria della zona PIP esistente ma non ancora collegata all'impianto di depurazione Comunale, le acque provenienti dai servizi igienici dello spogliatoio verranno convogliate mediante tubazione di scarico in PVC nella rete di raccolta per poi confluire in una vasca a tenuta. Le acque della vasca a tenuta dei servizi igienici verranno periodicamente smaltite mediante ditta autorizzata in idonei impianti. Per i dettagli e percorsi delle tubazioni si rimanda alle planimetrie allegate.

### **12.2 Acque meteoriche di prima pioggia e di seconda pioggia**

Essendo l'intera fase lavorativa effettuata al coperto e i piazzali esterni dell'impianto utilizzati come viabilità e parcheggi, si prevede un sistema di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali destinati a parcheggio e viabilità (acque bianche), mediante una rete di tubazioni e caditoie di raccolte dislocate sull'intero impianto, che grazie all'adeguata pendenza dei piazzali provvede alla raccolta di tutte le acque di dilavamento e delle pluviali sia di prima che di seconda pioggia. L'impianto di raccolta delle acque prevede:

- un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia in continuo che sfrutta l'azione di un separatore di sabbie e oli a funzionamento continuo in grado di trattare portate fino a 40 l/s. Le acque di dilavamento provenienti da aree di transito impermeabili vengono convogliate nel sistema di trattamento. Nelle vasche di trattamento viene inviata una portata data dai primi 5 mm di un evento meteorico scaricati in 15 minuti; per portate superiori si attiva il by – pass (ACQUE DI SECONDA PIOGGIA) che invia al recapito delle acque bianche le acque in eccesso (corpo ricettore superficiale costituito dalla cunetta comunale adiacente alla sede stradale, previo passaggio in pozzetto di ispezione fiscale).

L'impianto di trattamento è costituito da un disabbiatore e un deoliatore con filtro a coalescenza così che il refluo in uscita abbia caratteristiche idonee per poter essere scaricato in corpo idrico superficiale (all.5 tab.3 del D.Lgs. 152/2006). Per i particolari dell'impianto di trattamento delle acque si rimanda al schede tecniche dell'impianto di impianto trattamento acque prima pioggia in continuo – allegato.

### **12.3 Acque di lavorazione del capannone**

Le eventuali acque provenienti dalla lavorazione effettuata nella zona bonifica sotto la tettoia verranno raccolte mediante un griglia e saranno convogliate ad una vasca a tenuta, per poi essere affidate a ditte smaltitrici autorizzate.

### **13. Misure di sicurezza per gli addetti**

Le aree di lavoro saranno dotate di idonea cartellonistica di sicurezza e di emergenza conforme al D.lgs. 81/08 e smi, sarà installata idonea cassetta di pronto soccorso, tutte le operazioni di lavorazione saranno effettuate nel rispetto delle norme di sicurezza e del D.lgs. 81/08 e smi, ogni lavoratore sarà dotato dei DPI necessari e previsti nel documento di valutazione dei rischi. I lavoratori saranno adeguatamente informati e formati ai sensi degli art.li 36 e 37 del Dlgs.81/08 e smi.

### **14. Rumore**

L'attività lavorativa rispetterà i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore, ed in particolare avendo il comune di Atripalda effettuata la zonizzazione acustica del territorio, verranno rispettati i limiti previsti per la zona dal DPCM del 14/11/97.

A tale proposito si allega alla presente la Relazione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Acustico ambientale previsionale, redatta dall'ing. Carmine Iandolo, si evince dalla summenzionata relazione che i valori previsionali dalle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori sono conformi alle prescrizioni del D.P.C.M. del 14/11/1997.

### **15. Emissione**

In merito ad eventuali emissioni le stesse non saranno presenti in quanto non saranno presenti zone di saldatura e zone di pressatura.

## **16. Rifiuti urbani prodotti**

Per i rifiuti prodotti verranno utilizzati gli stessi contenitori già previsti nella relazione tecnica e negli atti progettuali già presenti ed individuati con i codici CER, mentre gli RSU prodotti verranno conferiti ai contenitori comunali adibiti alla raccolta.

Atripalda, li 04/02/2019

### **Il Legale rappresentante**

Sig. Enzo Corvigno



**IL PROGETTISTA**

(ing. Carmine Landolo)



### **ELENCO DOCUMENTAZIONE:**

- relazione tecnica con allegati grafici e tecnici;
- planimetria catastale 1:2000;
- coronografia 1:25000;
- planimetria stato di progetto dell'impianto di autodemolizione con indicazione dei settori – TAV.1 - scala 1:150;
- planimetria della rete di raccolta delle acque servizi igienici, acque meteoriche e dilavamento piazzali dell'intero impianto di autodemolizione – TAV. 2 – scala 1:150;
- piante prospetti e sezioni dei corpi di fabbrica: tettoie, uffici e spogliatoi;
- planimetria della viabilità dell'impianto;
- planimetria della recinzione e barriera esterna di protezione ambientale con alberature e siepi;
- planimetria con estratto del vigente PRG e ubicazione dell'impianto di autodemolizione;
- Copia titolo proprietà dell'area dell'impianto;
- Ricevuta pagamento bollettino di 600 € sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale: "Autorizzazioni in campo ambientale. D.Lgs. 152/2006"
- Nomina del direttore tecnico;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28/12/2000 n.445 "destinazione urbanistica";
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28/12/2000 n.445 "Iscrizione CCIAA";
- DICHIARAZIONE sostitutiva antimafia per titolare e RT;
- Piano di ripristino ambientale con planimetria di dismissione dell'impianto;
- Perizia geologica;
- Relazione di impatto acustico ambientale legge 447/95 e smi;
- Piano di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- Relazione tecnica sugli effetti rilevanti;
- schede tecniche con le caratteristiche dell'impianto di prima pioggia in continuo per le acque dei piazzali e delle coperture, per scarico in corpo idrico superficiale, che verrà installato;
- Dichiarazione di non assoggettabilità dell'impianto di autodemolizione ai fini della prevenzione incendi DPR 151/2011.

**planimetria catastale 1:2000 e visura;**

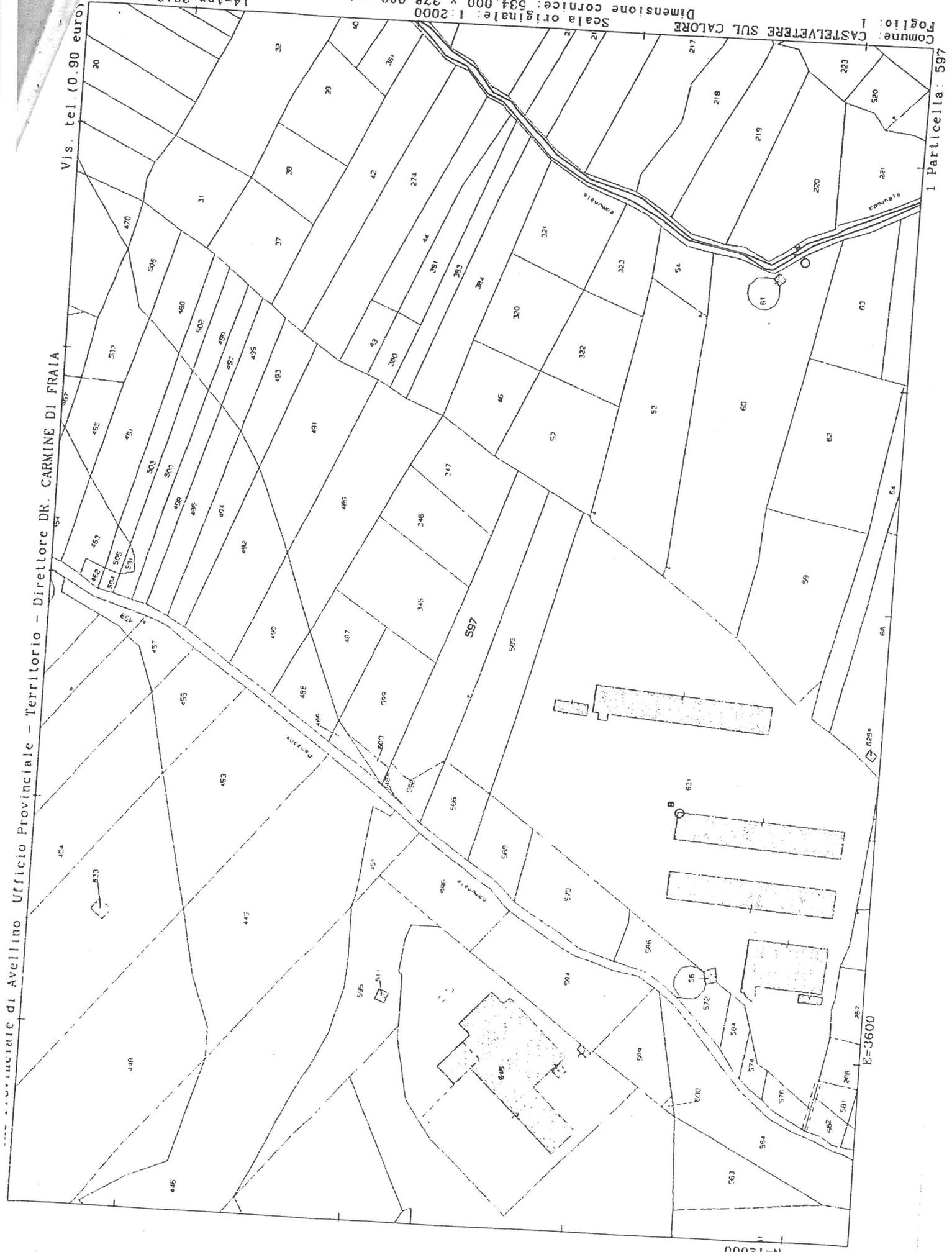
Provinciate di Avellino Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR. CARMINE DI FRAIA

Vis. tel. (0.90 euro)

14-Apr-2018 17:9:28  
Prot. n. 761387/2018

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: CASTELVETTERE SUL CALORE  
Foglio: 1  
I Particella: 597



N=12000

E=3600

# Ufficio provinciale di: AVELLINO

## Territorio

Situazione aggiornata al : 13/04/2018

Dati della ricerca

Catasto: Terreni

Comune di: CASTELVETERE SUL CALORE Codice: C283

Foglio: 1 Particella: 597

Immobili individuati: 1

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
1	597		ULIVETO	2	27	89		Euro:5,76	Euro:7,92		

# Ufficio provinciale di: AVELLINO

## Territorio

Situazione aggiornata al : 13/04/2018

Immobile selezionato

Catasto: Terreni Comune: CASTELVETERE SUL CALORE Codice: C283

Foglio:1 Particella:597

Elenco Intestati

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
☉ CORVIGNO ENZO nato a AVELLINO (AV) il 17/05/1984	CRVNZE84E17A509A	Proprieta'	1/1	

Situazione aggiornata al : 13/04/2018

Dati della ricerca

Catasto: Terreni

Comune di: CASTELVETERE SUL CALORE Codice: C283

Foglio: 1 Particella: 599

Immobili individuati: 1

Elenco Immobili

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
☉ 1	599		SEMINATIVO	3	14	32		Euro:2,96	Euro:3,70	3048	

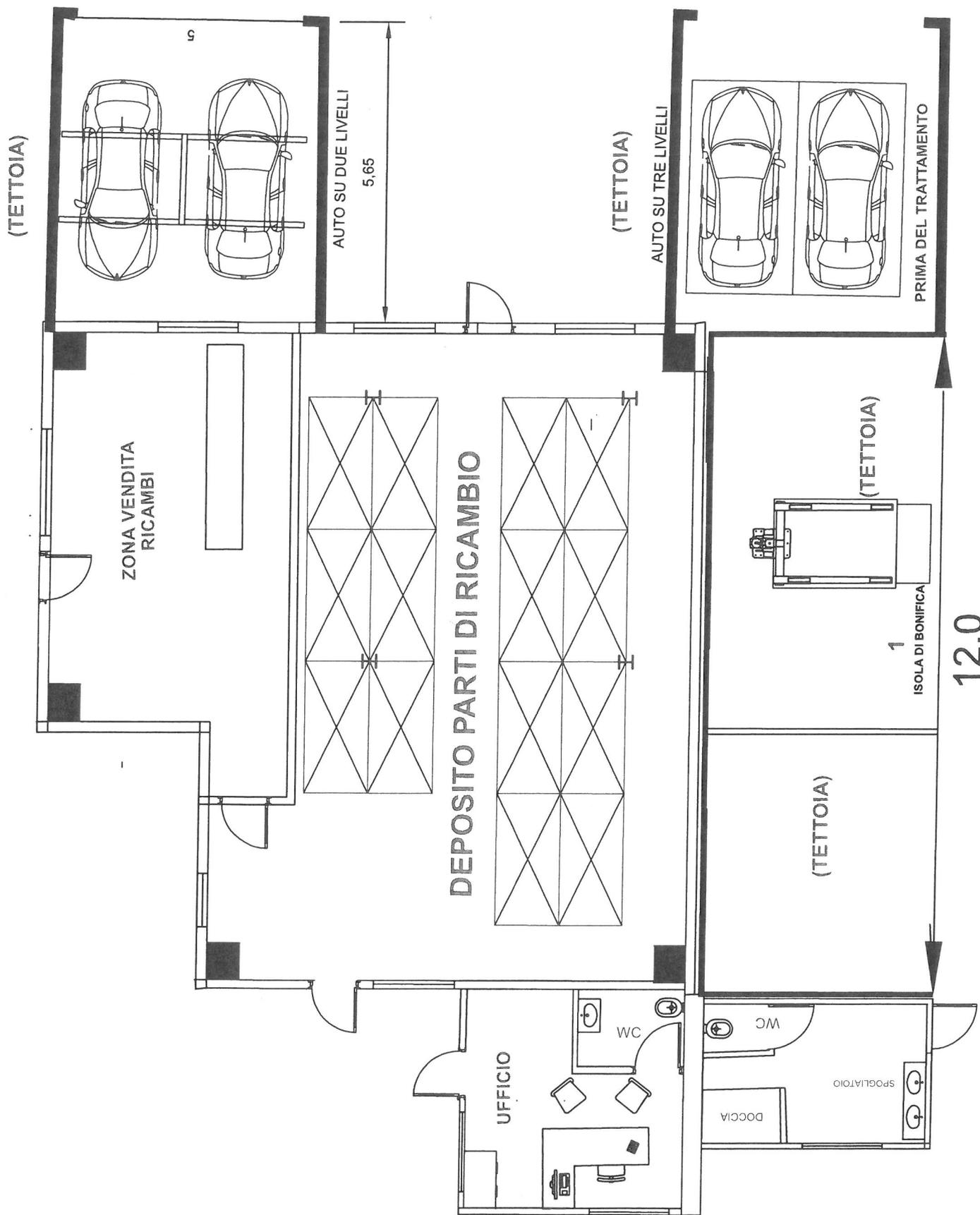
I redditi contraddistinti da (\*) indicano che il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle deduzioni.

**coronografia**

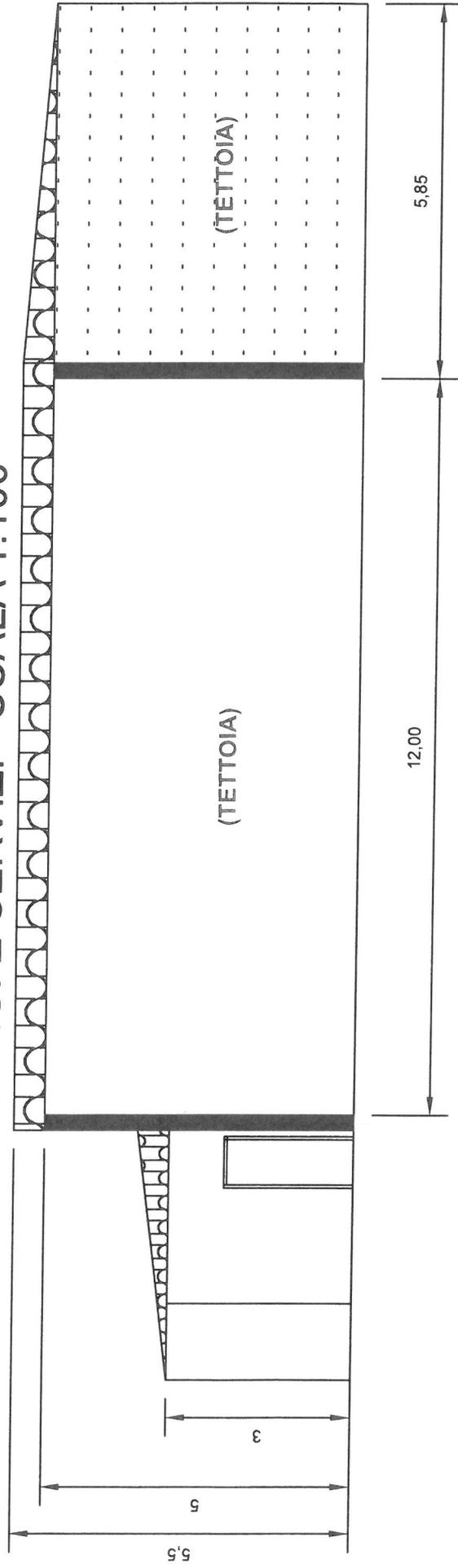


**piante prospetti e sezioni dei corpi di fabbrica: capannone, tettoie, uffici e spogliatoi;**

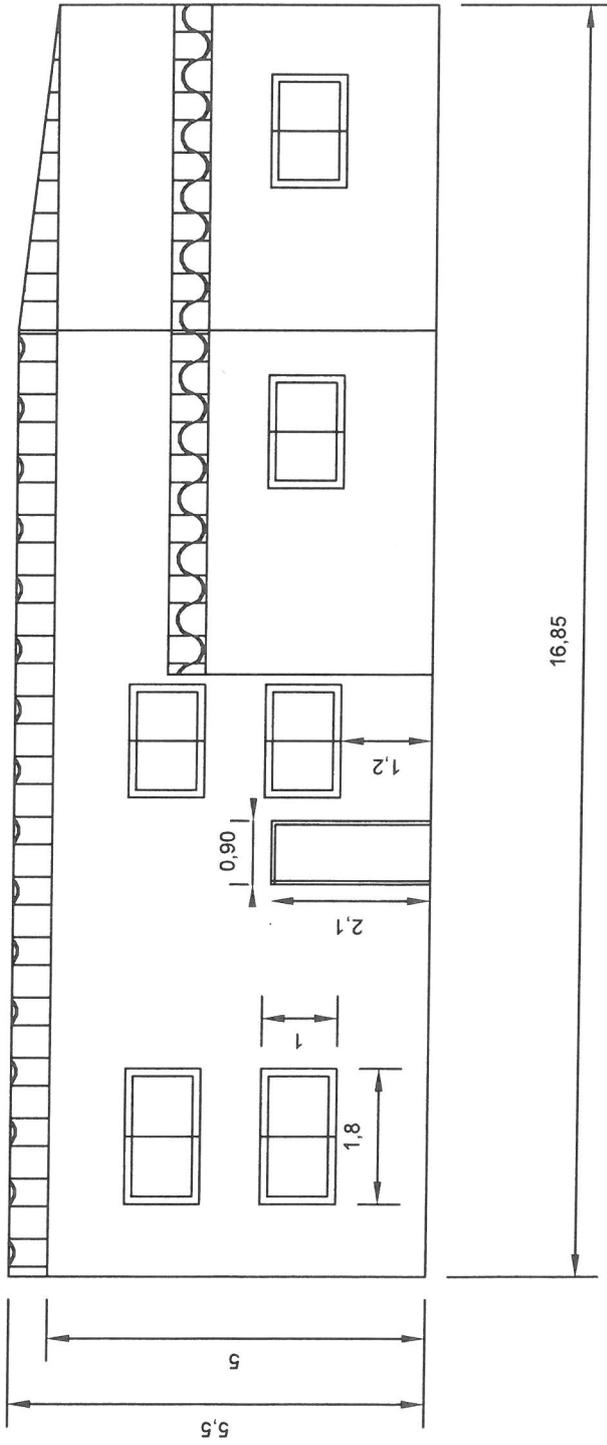
# PLANIMETRIA LAY-OUT CAPANNONE, TETTOIA, UFFICI E SERVIZI - SCALA 1:100



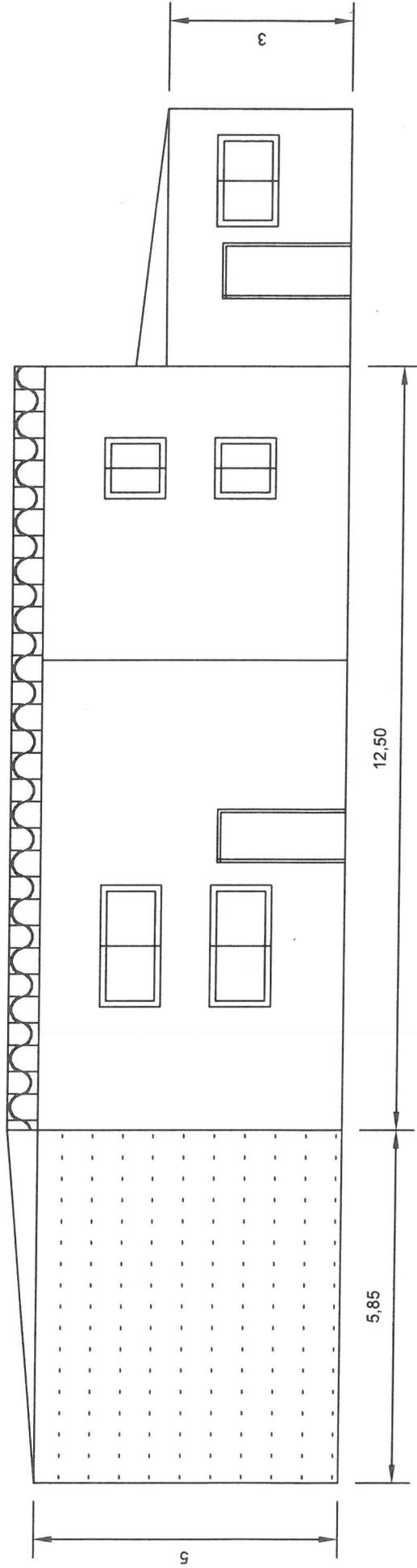
PROSPETTO DESTRO CAPANNONE, TETTOIA,  
UFFICI E SERVIZI - SCALA 1:100



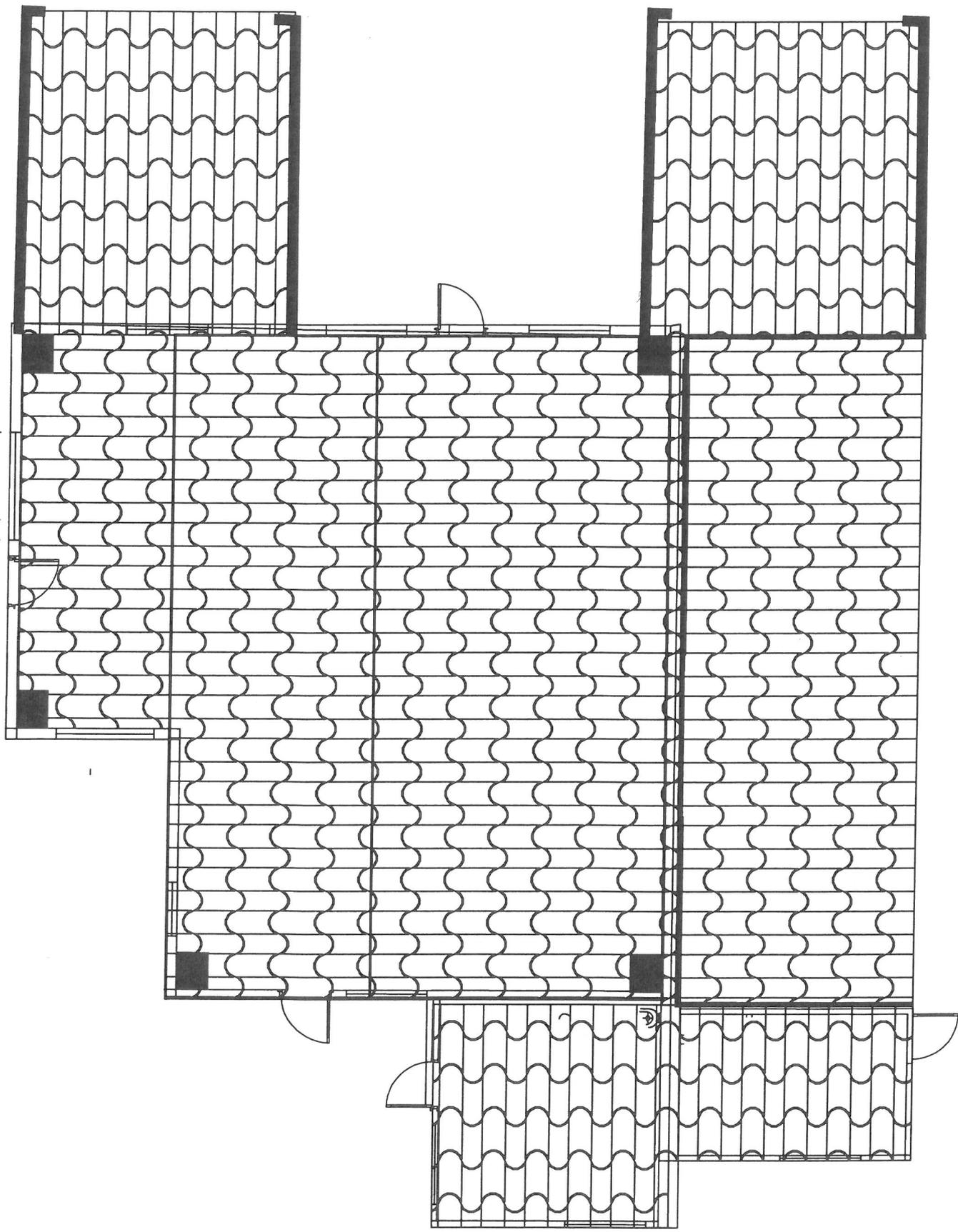
PROSPETTO PRINCIPALE CAPANNONE,  
TETTOIA, UFFICI E SERVIZI -SCALA 1.100



PROSPETTO SINISTRO CAPANNONE, TETTOIA,  
UFFICI E SERVIZI - SCALA 1:100

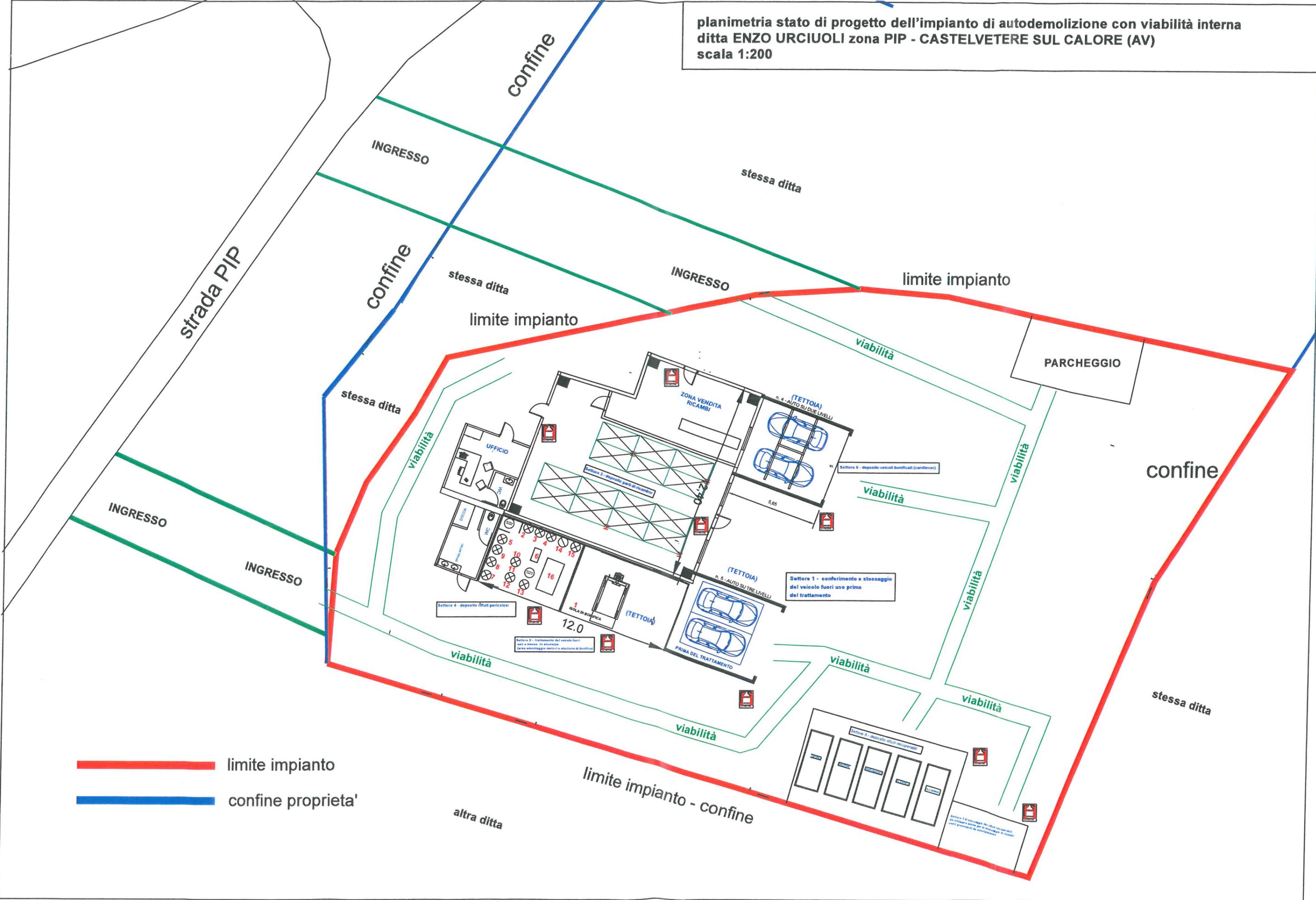


# PLANIMETRIA CAPANNONETETTOIA, UFFICI E SERVIZI - COPERTURA - SCALA 1:150



**planimetria della viabilità dell'impianto;**

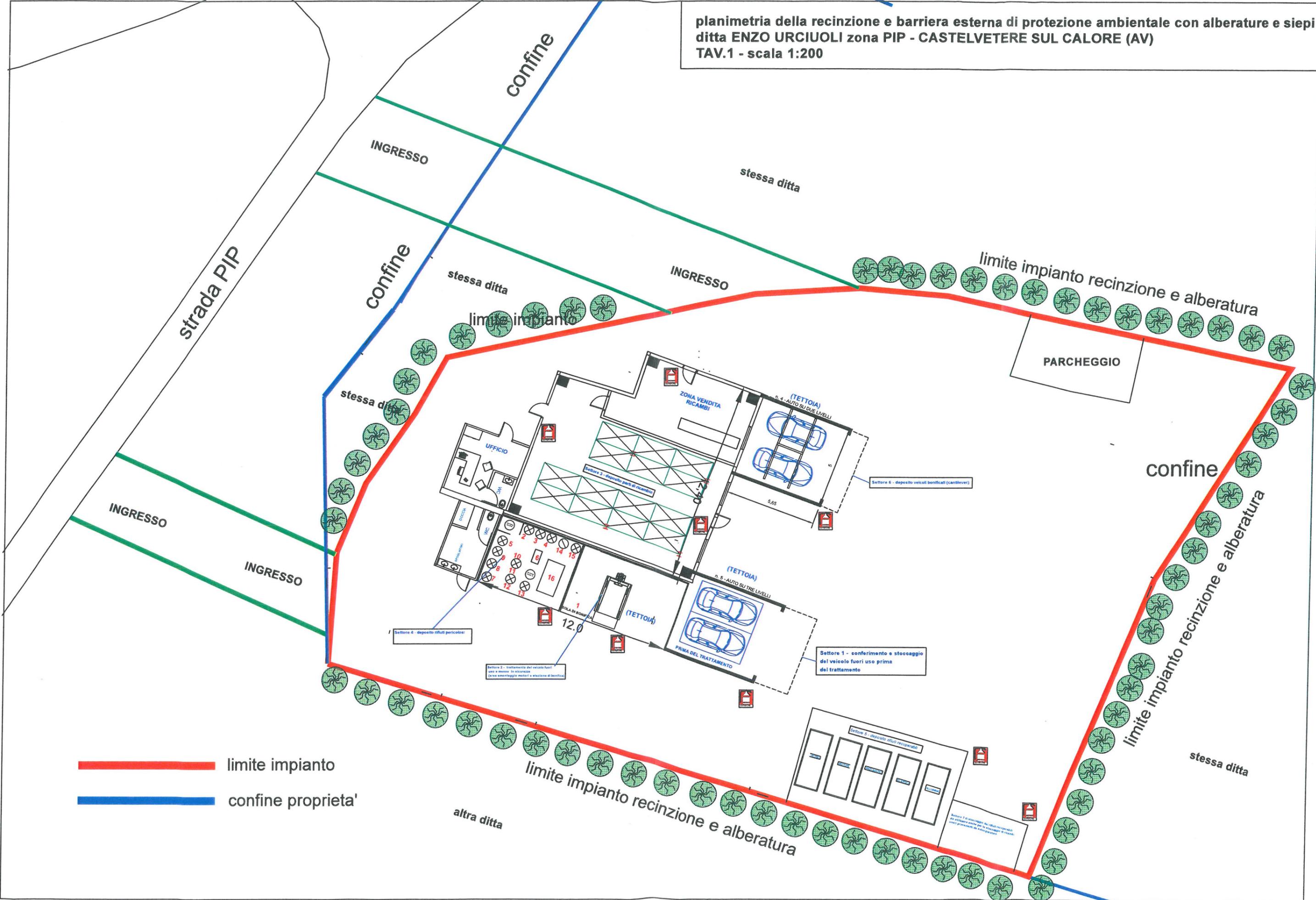
planimetria stato di progetto dell'impianto di autodemolizione con viabilità interna  
ditta ENZO URCIUOLI zona PIP - CASTELVETERE SUL CALORE (AV)  
scala 1:200



— limite impianto  
— confine proprietà

**planimetria della recinzione e barriera esterna  
di protezione ambientale con alberature e siepi  
scala 1:200**

planimetria della recinzione e barriera esterna di protezione ambientale con alberature e siepi  
ditta ENZO URCIUOLI zona PIP - CASTELVETERE SUL CALORE (AV)  
TAV.1 - scala 1:200



— limite impianto  
— confine proprieta'